



**COMUNICATO
STAMPA**

APPROVATO IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2009

**La monoutility dell'acqua chiude il consuntivo con un utile di 448.053 Euro.
Il presidente Carimati: "Documento positivo, frutto di tre anni di lavoro intenso".
I Soci chiedono breve rinvio per la nomina del nuovo CdA.**

Monza, 24 giugno 2010

Ricavi per 39,558 milioni di Euro, utile netto a quota 448 mila Euro, un margine operativo lordo di 2,902 milioni di Euro. Queste, in sintesi, le **principali cifre del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009**. Nel primo pomeriggio, il documento contabile della local utility che gestisce il ciclo idrico integrato (acquedotto, fognature, depurazione) in Brianza e in alcuni comuni del Nord Est Milanese, è stato illustrato ed approvato dall'assemblea dei soci. Un risultato positivo ascrivibile a un mix di fattori riassumibili in un'attenta politica dei costi, nelle scelte mirate compiute dall'azienda, nella contrazione dei costi di energia, nell'incremento dei ricavi delle tariffe (a seguito all'avvio del Piano Tariffario adottato dalla conferenza d'Ambito del 25 giugno 2008) e nella nuova metodologia di calcolo della tariffa idrica integrata introdotta dall'ATO Provincia di Milano il 30 aprile 2009.

"Si tratta di un bilancio positivo, frutto di tre anni di intenso lavoro- ha osservato il presidente, Filippo Carimati- Un documento che è la cartina di tornasole di un'azienda sana, che ha dato prova non solo di solidità, ma anche di capacità di saper produrre ricchezza applicando la tariffa più bassa d'Italia. Da quando siamo diventati operativi nel 2007, pur di fronte alle continue modifiche delle normative del settore, abbiamo cercato di svolgere al meglio la nostra parte compiendo uno sforzo volto, da un lato all'ottimizzazione dei costi operativi e dall'altro, al miglioramento dei servizi all'utenza".

E ha quindi aggiunto: "Sul piano economico- finanziario il 2009 si è rivelato una buona annata. La società ha assunto una personalità ben definita e punta a consolidare la sua posizione sul territorio nel rapporto con i cittadini e con le istituzioni. Il futuro della società è tuttavia denso di sfide sul fronte della privatizzazione del servizio idrico e della conferma dell'affidamento. Con il neo ATO di Monza e Brianza e con le società socie Brianzacque dovrà compiere scelte decisive per il suo futuro. Occorrerà lavorare sodo, ma la Brianza ce la farà".

Per poter raffrontare i dati dal 2009 con quelli del 2008, in seguito all'avvenuta fusione di Brianzacque con Idra Srl di Vimercate e della diretta contabilizzazione del canone come quota di tariffa, si è resa necessaria una riclassificazione del documento economico a valore aggiunto.

Nella relazione di bilancio **il conto economico** evidenzia:

- 1) L'incremento medio dei ricavi da tariffa del 5% che, a seguito della contrazione dei proventi derivanti dalle commesse di allacciamento, determina un incremento medio del valore della produzione del 4%.

- 2) La riduzione dei costi operativi del 5% dovuta in particolar modo alla riduzione dei costi energetici (-15% sul 2008) che rappresenta il 18% dei costi della produzione nel 2009 e il 20% nel 2008. L'attività svolta da Brianzacque si caratterizza come "energivora" soprattutto nei settori dell'acquedotto e della depurazione.
- 3) Invariato il costo del personale che si conferma pari al 27% sul valore della produzione (10.367.618 Euro) con un mantenimento dei livelli occupazionali che rappresenta una sicurezza per le famiglie dei 200 dipendenti.
- 4) Impennata per gli ammortamenti che segnano un più 53%, dovuto principalmente alla rideterminazione dell'avviamento da 26 anni a 10 anni (Comunicazione dell'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici del 12 aprile 2010 e del periodo medio dei nuovi affidamenti previsto dalla legge della Regione Lombardia n.1 del 2009, modificativa della legge regionale 26/03)

Per quanto riguarda lo **stato patrimoniale** si segnala:

- 1) La crescita delle immobilizzazioni materiali di circa 1 milione di Euro a seguito dell'attività di esecuzione degli allacciamenti a favore dell'utenza. I contributi derivanti da quest'attività costituiscono ricavi per le società distributrici di acqua potabile che li effettuano. I costi per la realizzazione delle condutture devono iscriversi all'attivo dello stato patrimoniale e sono soggetti all'ordinario procedimento di ammortamento.
- 2) La riduzione delle immobilizzazioni finanziarie a seguito della fusione con IDRA srl.
- 3) La contrazione dei crediti del 20% da attribuire alla maggior capacità dell'azienda di autofinanziarsi con il ciclo di fatturazione dell'utenza. A tutela del credito, Brianzacque nel 2009 ha avviato una forte campagna di riduzione dell'indice di morosità.
- 4) Il decremento sui debiti a breve, a dimostrazione della capacità della società di far fronte ai normali rapporti commerciali.
- 5) Con la fusione tra Brianzacque e IDRA srl si riduce il patrimonio netto.

In generale, viene registrata una riduzione del capitale investito di Euro 6.914.193, il che confrontato con l'aumento del valore della produzione, dimostra **un miglioramento della performance aziendale nella capacità di produzione di ricchezza.**

I componenti dell'Assemblea hanno espresso apprezzamento per il lavoro fin qui svolto da Brianzacque e dopo l'approvazione del bilancio, **hanno rinviato la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione dando incarico al Presidente Carimati di convocare una nuova assemblea quanto prima.**

L'assemblea dei soci composta dai vertici di undici aziende: ACSM-AGAM Spa, ALSI Alto Lambro Spa, Gelsia Reti Srl, AEB Spa, ASML Spa, CAP Holding Spa, Cogeser Servizi Idrici Srl, GSD Spa, Idra Patrimonio Spa, IANOMI Spa, SIB Spa.

Il bilancio è disponibile sul sito www.brianzacque.it

Ufficio Stampa BrianzAcque - Viviana Magni
Tel: 039. 26230308
E-mail: ufficio.stampa@brianzacque.it;